

“Casa di via dei Liguri”, un sogno diventato realtà

“Il nostro sogno è diventato realtà”. Con queste parole Massimo Zanotti e sua moglie Silvia hanno presentato, la sera di venerdì 23 novembre, la “Casa di via Liguri”: la prima concreta applicazione, a Pavia, della legge del “Dopo di noi”, provvedimento che vuole garantire un futuro alle persone diversamente abili anche nel momento in cui non potranno più contare sui loro familiari. Massimo e Silvia sono i genitori di uno degli ospiti dell'appartamento, nel cuore di Pavia a pochi passi dalla Cattedrale. Marco, Angelo, Riccardo e Roberto hanno accolto venerdì scorso familiari, amici e autorità per l'inaugurazione; presto anche un quinto ospite entrerà nella “Casa di via dei Liguri”. L'iniziativa è stata promossa

dall'associazione “Un nuovo dono”; la realizzazione del progetto è stata possibile grazie al contributo di Fondazione Cariplo, della Fondazione Comunitaria della Provincia di Pavia (sempre con fondi Cariplo) e della Fondazione Banca del Monte di Lombardia, nonché grazie alla disponibilità di privati ed aziende. I ragazzi ospiti della “Casa di via dei Liguri” vivono in questo appartamento come un qualsiasi altro nucleo familiare. In loro aiuto ci sono sempre tre badanti (due in servizio di giorno, una terza nelle ore notturne), oltre ad infermieri professionali, operatori socio-sanitari ed educatori; inoltre possono usufruire anche del sostegno garantito dalla Cooperativa sociale “Solidarietà e servizi” di Busto Arsizio che lavora

già per il Comune. All'inaugurazione di venerdì scorso sono intervenuti, tra gli altri, il sindaco Massimo Depaoli, l'assessore Alice Moggi, la dottoressa Maria Elena Pirola dell'Ats di Pavia, il dottor Giovanni Belloni (vice presidente dell'Ordine provinciale dei medici), Carla Torselli della Fondazione Cariplo, Mauretta Cattanei presidente di Anffas Pavia e don Franco Tassone che ha benedetto i locali. “Il Comune ha seguito e sostenuto questo progetto - ha sottolineato il sindaco Depaoli -. E' bello che un'iniziativa di tale valore, sociale e umano, sia stata realizzata a Pavia. Ed è ancora più significativo che tutto questo accada nel centro storico della città”. “Esperienze come queste - ha aggiunto l'assessore Moggi -

vanno valorizzate e messe in condizione di poter avere una sostenibilità economica”. Una visita alla “Casa di via dei Liguri” è prevista anche domenica 2 dicembre, nell'ambito di un'iniziativa promossa dal Conservatorio di musica “Franco Vittadini”. Il programma prevede alcuni momenti che si terranno al Broletto: dalle 16.30 alle 18 ci sarà l'illustrazione del progetto della “Casa di via dei Liguri”, nella sala conferenze, introdotta dal quartetto d'archi del Conservatorio “Franco Vittadini”. Dopo la presentazione seguirà una visita alla “Casa di via dei Liguri” sempre in una gioiosa atmosfera musicale offerta dal Conservatorio: i ragazzi ospiti della residenza saranno lieti di offrire a tutti i presenti una fetta di panettone.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.